

LA PROTESTA

Sindacati in piazza l'11 novembre contro il decreto Scuola

È appena entrato in vigore e già il decreto scuola o «Salva precari bis», licenziato dal Consiglio dei ministri il 10 ottobre, è al centro di forti polemiche da parte dei sindacati e delle opposizioni. Nelle prossime ore sarà trasmesso alle Camere e si dovrebbe avviare in tempi rapidi l'iter, prima in commissione poi in Aula, di conversione in legge, partendo dalla Camera.

Contiene provvedimenti attesi, in particolare i due concorsi, straordinario e ordinario, per assumere 48 mila docenti nella scuola secondaria. Ma Cgil, Cisl, Uil, Snals e Gilda hanno indetto una mobilitazione per l'11 novembre, con un'iniziativa a Roma e presidi concomitanti in altre città. Il sindacato **Anief** che aveva proclamato uno sciopero per il 12, propone di manifestare tutti insieme. Tre punti del decreto non piacciono ai sindacati: la partita dei concorsi abilitanti; la questione dei diplomati magistrali, per cui chiedono la proroga delle previsioni del decreto dignità; l'esclusione dal concorso riservato per accedere ai posti di Dsga (Direttori servizi generali amministrativi) del personale che ha ricoperto l'incarico per almeno tre anni e non ha la laurea.

